

spleen (4)

Quando il cielo basso e grave pesa come un coperchio
sullo spirito che geme in preda a lunghe fitte,
e che dell'orizzonte abbraccia l'intero cerchio
ci versa una luce diurna più triste della notte;

quando la terra è trasformata in prigionia umida,
dove la Speranza, come un pipistrello,
va battendo i muri con la sua ala timida
e picchiando il capo al soffitto dal marcio vello;

quando la pioggia, stendendo i suoi immensi segni,
le sbarre d'una enorme prigionia prende a modello,
e quando un popolo silenzioso d'infami ragni
tende le sue reti in fondo al nostro cervello,

campane d'improvviso battono con furia
e lanciano al cielo un urlo agghiacciante,
così come spiriti erranti e senza patria
che si mettono a gemere insistentemente.

E lunghi cortei funebri, senza tamburi nè musica,
sfilano lentamente nel mio cuore, la Speranza,
Vinta, piange, e l'atroce Angoscia, tirannica,
sul mio cranio chinato il suo drappo nero infilza.